IL PELLEGRINO NEGROMANTE

OSSIA

LA CALZOLAJA E LA CONTESSA

BALLO DI MEZZO CARATTERE

IN CINQUE ATTI

COMPOSTO

DA URBANO GARZIA.

ARGOMENTO.

Don Alberto, uomo ricco e benefico, possedeva l'arte della negromanzìa, e siccome era suo progetto di rendere virtuosi i cittadini cattivi, s'impegnò di far ravvedere la Contessa Olimpia, oltremodo capricciosa e stravagante; quindi dopo averla egli stesso sotto l'aspetto di un povero pellegrino attentamente considerata, si accinse all'opera, servendosi bizzaramente del mezzo della Calzolaja, moglie di Mastro Bernardo, onde condurre a buon fine le sue idee. Formò un incantesimo, e trasformò la Contessa in Calzolaja, e la Calzolaja in Contessa. Tale trasmigrazione ridusse a buon termine il suo progetto, per cui restituì le due femmine nel primiero loro stato, e deposto egli l'aspetto di pellegrino, e ripreso quello di don Alberto, riunì gli sposi in perfetta armonia, e diede loro una festa per solennizzare un sì felice avvenimento.



IL PELLEGRINO NEGROMANTE, che poi si mostra per don Alberto, ricco possidente.
Sig. Giuseppe Bocci.

IL CONTE FLAMINIO, uomo moderato, marito della
Sig. Antonio Monticini.

CONTESSA OLIMPIA, donna capricciosa e stravagante.
Signora Maria Zampuzzi.

CLAUDIO, servente distinto della Contessa.
Sig. Filippo Ciotti.

DON PROSPERO, ridicolo servente della Contessa.
Sig. Girolamo Pallerini.

DON AGAPITO, altro ridicolo servente.
Sig. Giovanni Goldoni.

DUE DONZELLE della Cóntessa.
Signore Adelaide Cesarani, ed Ester Ravina.

MASTRO BERNARDO, calzolajo, marito di
Sig. Giovanni Francolini.

AGATA, femmina di carattere semplice, madre di
Signora Celestina Viganò.

Quattro piccoli figli.

Due servi della Contessa.

Due giovani di Mastro Bernardo.

Spiriti e Demonj per l'incantesimo del Negromante.

Giardinieri e Giardiniere appartenenti a don Alberto.